



## La prossima riunione del Club

**Martedì 18 luglio alle ore 19.00:** Il nostro Amico e Socio Giorgio Dall'Olio ci aspetta per una visita alla sua tenuta. A seguire si terrà la conviviale al ristorante Il Gabbiano a Predore - Via Muciano, 2.

# Bollettino del Rotary Club Bergamo Nord



Distretto 2042 del  
Rotary International

🕒 Anno Rotariano 2017 - 2018

✉ bollettino@rotarybgnord.org

🌐 rotarybgnord.org

📍 Ristorante Antica Perosa

Via Betti Ambiveri, 35 Bergamo

## 11 luglio 2017

### In questo numero...

- visita alla Centrale Bertini ed al Villaggio Operaio di Crespi d'Adda
- conviviale Da Mualdo

# Alla scoperta di una ...reale Sforzinda

di Maria Elena Depetroni

E' il 1877 quando Cristoforo Benigno Crespi arriva presso quei cinquanta ettari di terra tra Capriate e Canonica d'Adda, quel bassipiano triangolare tra due fiumi, l'Adda e il Brembo, dove di lì a poco la straordinaria lungimiranza imprenditoriale, sua e del figlio Silvio Benigno, avrebbe fatto sorgere il Villaggio Operaio, attorno alla Centrale prima idromeccanica e poi idroelettrica, divenuto famoso in tutto il mondo.

Proprio qui, a Crespi d'Adda, si è svolta la Conviviale del Rotary Club Bergamo Nord dell'11 luglio scorso presso l'Osteria da Mualdo, Conviviale preceduta da una doppia visita guidata prima alla Centrale stessa e poi al Villaggio



## Anno sociale 2017 – 2018

**Soci presenti: 14**

Agazzi, Boselli, Cantù, Crippa, Depetroni, Facchin, Lorenzi, Maccarone, Maestri, Mazzoleni A., Mazzoleni G., Pilenga, Roche, Tucci.

**Coniugi e familiari presenti: 2**

Nives Facchin, Floriana Tucci.

**Ospiti dei Soci: 5**

Diego, Liliana e Marco Marsetti e Roberto Fedi ospiti di Lorenzi, Alessandro Azzoni ospite di Mazzoleni G.

**Presidente: Giuseppe Mazzoleni**

**Segretario: Stefano Lorenzi**

**Soci che hanno segnalato l'assenza:**

Arrigoni, Bergamaschi, Bosisio, Dall'Olio, Greco, Locatelli Milesi, Meravini, Morandi, Poloni, Sico.

**Ospiti del Club: 3**

Valeria Radaelli, Carlo Arnoldi, Alessandra Vaccher.

**Soci Onorari presenti:****Soci in temporaneo congedo:**

Crippa, Piazzini Albani.

Industriale con le preparate e coinvolgenti guide rispettivamente di Walter e Sara dell'Associazione Culturale di Crespi d'Adda in collaborazione con il Comune di Capriate San Gervasio.

Nel 1995 su interesse e per promozione proprio di tale Associazione nata in difesa della tutela del territorio che non si voleva venisse fatto oggetto di speculazione edilizia, la Commissione Unesco considerò il Villaggio unico nel suo genere perché conservato integro, senza modifiche, ed allora ancora funzionante, vivo ( smetterà l'attività alle 16 e 55 del 2003 come testimonia ancora oggi l'orologio della Fabbrica a segno di un momento storico di cambiamento). Ed è dal 1995 appunto che il Villaggio Crespi è inserito nella Lista del Patrimonio Mondiale Protetto Unesco come "Esempio eccezionale del fenomeno dei villaggi operai", un modello urbanistico-architettonico e un modello sociale.



Cristoforo Benigno, appartenente ad una famiglia di Busto Arsizio, i Crespi, di imprenditori tessili detti Tengitt noti nel settore della coloritura del cotone già nella seconda metà del 1700, in questa zona capì che si poteva realizzare un sogno: quello di conciliare la massima produttività industriale grazie alla presenza dell'acqua, con la creazione di un ambiente ideale, inserito, senza i danni coevi della Seconda Rivoluzione Industriale, nel territorio; un ambiente insomma a misura di azienda, a misura d'uomo, di operaio. L'acqua avrebbe fornito l'energia al cotonificio. Il Cotonificio lavoro alla manodopera e produzione all'imprenditore. Nella zona era allora diffusa la mezzadria e quindi i contadini videro come una grande chance l'opportunità offerta dalla famiglia Crespi che, oltre ad insegnare loro un mestiere attraverso delle maestranze di Busto Arsizio, rendendoli indipendenti, diede modo,



Presidente: **Giuseppe Mazzoleni**

☎ +39 348 2296235

✉ mainmag@tin.it

Segretario: **Stefano Lorenzi**

☎ +39 348 7107927

✉ stefano.lorenzi@studio-lorenzi.it

Segreteria operativa: **Alessandra Vaccher**

☎ +39 3478454193

✉ segreteria@rotarybgnord.org

### Consiglio Direttivo

Presidente: Giuseppe Mazzoleni

Past Presidente: Maurizio Facchin

Presidente Eletto: Ernesto Tucci

Segretario: Stefano Lorenzi

Tesoriere: Andrea Cantù

Prefetto: Ernesto Tucci

Consiglieri: Andrea Agazzi, Daniele Gervasio, Carmelo Maccarone, Sergio Panseri

### Presidenti di Commissione

- Effettivo: Fabio Bergamaschi

- Pubblica Immagine: Giorgio Lazzari

- Programmi:

Claudio Ferigo

- Amministrazione:

Maria Elena Depetroni

- Fondazione Rotary:

Claudio Cominelli

- Azione Giovanile:

Roberto Morandi

### Motto per il Rotary 2017-2018

🌐 *"Il Rotary fa la differenza"*

Presidente del Rotary International  
2017-  
2018: Ian Riseley

Governatore del Distretto 2042

### Nicola Guastadisegni

✉ governatore1718@rotary2042.it

Segreteria Distrettuale:

📍 Via Canova, 19/a - Milano

☎ +39 0236580222

📠 +39 0236580229

✉ segreteria@rotary2042.it

**Siti Rotary in Internet.** I Soci potranno trovare notizie ai seguenti indirizzi elettronici:

🌐 **ROTARY INTERNATIONAL:** <http://www.rotary.org>

🌐 **ROTARY DISTRETTO 2042:** <http://www.rotary2042.it>

📍 **Sede delle riunioni conviviali:** Ristorante Antica Perosa, c/o Starhotels Cristallo Palace, Via Betty Ambiveri, 35 – Bergamo

Per organizzare al meglio le conviviali invitiamo tutti i signori Soci a segnalare la loro partecipazione alle conviviali. Ciò per evitare "sofferenze" in cucina, spiacevoli ed affannosi assemblaggi di tavoli all'ultimo momento.

creando un Villaggio abitativo ,di evitare di compiere dai quattro agli otto chilometri a piedi ogni giorno.

Doppio percorso di visita, doppio altissimo livello, dunque, per i Soci del Rotary Club Bergamo Nord dapprima presso la Centrale alla scoperta di come cambia lo sfruttamento di energia dall'idromeccanica all'idroelettrica, e poi presso il

Villaggio Operaio come esempio di "capitalismo paternalistico"

La Centrale iniziata nel 1878 e nata come IDROMECCANICA, dopo la deviazione dell'Adda nel canale che porta il nome dei Crespi , sfrutta un salto di dislivello dell'acqua e azionante una pala in rotazione che forniva

## Le prossime conviviali del nostro Club

**Martedì 18 luglio** l'Amico e Socio Giorgio Dall'Olio ci aspetta per una visita al suo uliveto sul Lago d'Iseo. A seguire conviviale al ristorante Il Gabbiano, Via Muciano 2- Predore.

**Martedì 5 settembre** alle ore 20,00 in sede si terrà l'Assemblea dei Soci del Club.

**Martedì 12 settembre** alle ore 20 in sede riceveremo la visita del Governatore del nostro Distretto Nicola Guastadisegni accompagnato dal Segretario Distrettuale Laura Brianza.

**Martedì 19 settembre** conviviale sospesa ed anticipata a **sabato 16 settembre**. Parteciperemo alla serata RedParty dell'Associazione ARMR alle ore 20,00 a Palazzo Colleoni - Cortenuova.

movimento continuo e quindi energia appunto idromeccanica. Nel 1909, dopo le scoperte di Edison, fu convertita in IDROELETTRICA con innovative turbine Kaplan bi-regolanti, restò attiva per circa settanta anni e fu lasciata di seguito ad un abbandono pressochè totale finchè pochi anni fa ha conosciuto la sua rinascita con Adda Energi SRL che ne ha curato un vasto intervento conservativo. L'impianto sul fiume, un vero gioiello con il pavimento in parquet, ceramiche alle pareti, decorazioni floreali e i tre possenti alternatori di energia al centro, è tornato a splendere il 16 settembre 2016.

Un altro dei punti centrali per la rinascita del villaggio di Crespi è il recupero della fabbrica di proprietà del Gruppo Percassi che qui vuol portare anche la propria sede e il cui lavoro di restauro, dopo un periodo di turbolenze nelle trattative, è ora al vaglio di Vas (Valutazione Ambientale Strategica).



La Villa padronale dei Crespi è pensata come un castello medioevale per i Signori di un feudo industriale: loro la fabbrica, loro il villaggio, loro gli abitanti-operai.

La Filosofia che sta dietro alla creazione del Villaggio da parte della famiglia Crespi è infatti quella di provvedere al benessere degli operai come fossero figli: dare loro un'abitazione decorosa che consentisse, dopo 10-12 ore al telaio, di ritrovarsi serenamente in famiglia e di "occupare" il tempo libero nel verde di un giardino pensato come "orto" da coltivare e da rendere rigoglioso. Psicologicamente importante infatti era evitare di lasciare ad altro tipo di svago le poche ore libere degli operai e, altro fattore determinante, prevenire malattie come quelle polmonari o il rachitismo ai bambini che allora lavoravano in fabbrica senza alcuna tutela o sicurezza. In questa stessa direzione va la costruzione della scuola (la maestra era assunta direttamente dai Crespi, i quaderni, i libri regalati da loro agli alunni) nella garanzia di un corso di studi regolari ed obbligatorio per tutti i figli degli operai e quella del Lavatoio in centro del Paese onde evitare che le donne dovessero recarsi ogni giorno e con qualsiasi temperatura al fiume.

Silvio Benigno, primogenito di Cristoforo Benigno, laureato in giurisprudenza e che rappresentò l'Italia a Versailles dopo la Prima Guerra Mondiale come Ministro Plenipotenziario, si ispirò alla Francia per questa idea di Villaggio dove le abitazioni non richiamassero una caserma e non favorissero la promiscuità: villette pavillons come ambiente confortevole e motivante.

Architettura, urbanistica pulita, funzionale, utile ma con un ideale di BELLO (come testimonia ad esempio l'ingresso del Cotonificio con al centro la Ciminiera, le palazzine dirigenziali e il cancello in ferro battuto o i capannoni a piano unico con eleganti decò in cotto e mattoni o gli affreschi e i pavimenti della Sala delle Turbine) che confortasse l'animo e facesse sentire l'appartenenza identitaria ad una grande famiglia civile, una società operosa, una comunità coesa. Un piano ideale di ordine e armonia che ruotasse attorno alla fabbrica e alla città giardino.



Il meglio pensato per gli operai si nota anche nell'edificio della Chiesa, ispirata a quella del Bramante di Busto Arsizio a pianta ottagonale e perfettamente al centro tra la struttura lavorativa e quella residenziale. E ancora: sorsero nel tempo l'Asilo Nido, i Bagni Pubblici, la sede dei Pompieri, un punto di Primo Soccorso Ospedaliero. Il dopolavoro: voluto allo scopo di promuovere la ricreazione con attività culturali, sportive, educative ed assistenziali. Si comprende dunque bene il concetto chiave illuminante il pensiero dei Crespi, quello del capitalismo paternalistico: l'azienda come una grande famiglia. Più sta bene, più produce.



La serata prosegue all'Osteria da Mualdo dove si cena in graditissima compagnia e con la prestigiosa presenza di Valeria Radaelli e Carlo Arnoldi, rispettivamente Sindaco e Vice Sindaco di Capriate San Gervasio, che sottolineano l'attenzione, le risorse umane ed economiche, l'energia profusa a tutti i livelli da parte dell'Amministrazione Comunale verso la tutela di questo gioiello affinché venga conservato integro. Sforzinda è una città immaginaria su

cui si sviluppa il Trattato de Architettura del Filarete del 1464, una città mai esistita ma che nasce da un'utopia di città ideale in cui convergono progetti di urbanistica che possano tradursi in benessere collettivo.



Crespi d'Adda è un modello non solo pensato ma anche attuato e praticato e perciò altamente da tutelare. Ringraziamo il Presidente Giuseppe Mazzoleni per la piacevole serata e per l'interessante approfondimento culturale offerto ai Soci del Rotary Club Bergamo Nord con questa doppia visita guidata con professionalità, spessore di livello e precisione da Sara Cortinovis e Walter Carrera.



Il nostro Ettore Roche ha partecipato alla cordata della Presolana domenica 9 luglio.